



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: aris019006@pec.istruzione.it
aris019006@istruzione.it Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: www.isisvarchi.edu.it

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Sportivo

QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta del 10 maggio 2022

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Giuliana Ciannella

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	6
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	10
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	11
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	13
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	16
8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	17
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	19
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	24
EDUCAZIONE CIVICA	25
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	29
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	34
STORIA	38
FILOSOFIA	42
MATEMATICA	46
FISICA	50
SCIENZE NATURALI	53
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	57
DISCIPLINE SPORTIVE	63
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	67
RELIGIONE CATTOLICA	73
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	75
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	76
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022	86
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022	94
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	96
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	102



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

La sezione ad INDIRIZZO SPORTIVO è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui si fa riferimento al D.M. del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89 dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) scientifico e sportivo ; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine delle scienze motorie e sportive;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e conoscenze nel diritto ;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;



- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- essere consapevoli del significato culturale delle conoscenze motorie e sportive, della sua importanza come fondamentale risorsa per il benessere e salute del corpo, della necessità di promuovere una sana cultura sportiva;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

**QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO**

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica- Att. alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica				tot anno min 33 h	tot anno min 33 h
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati i percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTI Classe IV	DOCENTI Classe V
DISCIPLINE SPORTIVE	Bani Francesca	Bani Francesca*	Bani Francesca
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Bani Francesca	Bani Francesca*	Bani Francesca
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	Canto Elisa	Ciannella Giuliana*	Ciannella Giuliana*
FILOSOFIA	Castaldo Alessandra	Corgiolu Eleonora*	Piccioli Lorenzo*
STORIA	Castaldo Alessandra	Piccioli Lorenzo*	Piccioli Lorenzo*
MATEMATICA, FISICA	D'anzi Giuseppe	D'anzi Giuseppe	D'anzi Giuseppe
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Martinelli Francesca	Del Sala Cecilia	Del Sala Cecilia
LINGUA E CULTURA STRANIERA	Migliazzo Francesca	Migliazzo Francesca	Migliazzo Francesca*
SCIENZE NATURALI	Sorbello Mirella	Sorbello Mirella*	Sorbello Mirella*
IRC	Liberatori Rossana	Liberatori Rossana	Viglianisi Maria Cristina
Educazione Civica		Docenti con * Ref. Giuliana Ciannella	Docenti con * Ref. Giuliana Ciannella

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5A indirizzo Sportivo risulta formata da 22 alunni. Tranne il primo anno nel quale la classe era costituita da 27 studenti, nel corso degli anni successivi il numero degli studenti è rimasto più o meno invariato: si sono aggiunti alcuni alunni provenienti dagli altri indirizzi della scuola o da altri istituti che sono andati a sostituire i ragazzi che di volta in volta non sono stati ammessi alla classe successiva.

Nel corso del triennio la classe ha avuto una continuità didattica in quasi tutte le materie, soltanto in un paio ciò non è stato possibile e forse ciò ha contribuito alla persistenza di lacune e fragilità, a volte anche significative, in quelle discipline.



Gli studenti hanno progressivamente, anche se in modo differenziato, acquisito un metodo di studio dimostrando una certa disponibilità al dialogo educativo. Nel complesso hanno sempre avuto un atteggiamento rispettoso nei confronti degli insegnanti, ma si sono dimostrati poco motivati e propositivi agli stimoli che venivano loro proposti. Alcuni studenti hanno compreso l'importanza di un impegno metodico e sistematico sia in classe, prendendo appunti e partecipando attivamente alle lezioni, sia nel lavoro a casa; mentre un gruppo consistente non sempre è stato partecipativo durante l'attività scolastica, ed a casa si è limitato allo studio prevalentemente in prossimità delle verifiche.

Il comportamento è stato mediamente corretto ed adeguato ai contesti e alle situazioni formative. La frequenza è stata abbastanza regolare.

Il profitto appare complessivamente sufficiente, tenuto conto sia dei livelli di partenza sia del fatto che si è proceduto, in alcune discipline, per obiettivi minimi, in considerazione del profilo della classe. Un gruppo limitato ha raggiunto discreti livelli di apprendimento e di organizzazione delle conoscenze. Il resto della classe ha conseguito un profitto complessivamente sufficiente, spesso diversificato nelle diverse aree disciplinari. Infine, alcuni studenti, pur possedendo conoscenze adeguate al percorso di studi, evidenziano un processo di apprendimento di tipo nozionistico.

Sono presenti due alunni con disturbi specifici di apprendimento ed un alunno con bisogni educativi speciali, per il quale il consiglio di classe ha attivato un PDP nella parte finale dell'anno scolastico. Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.

Molti alunni praticano attività sportiva a livello agonistico, ma solo un alunno ha avuto diritto al programma formativo personalizzato sperimentale predisposto per studenti atleti di alto livello. I predetti documenti, presenti nei fascicoli personali degli alunni presso la segreteria d'istituto, saranno a disposizione della Commissione d'Esame, per consultazione.

Al di là delle situazioni per le quali sono stati attivati gli opportuni strumenti, bisogna dire che nella classe sono presenti numerose fragilità che sono andate ad aumentare in quest'ultimo anno scolastico, probabilmente a causa del periodo difficile che ha compromesso notevolmente le capacità di resilienza.

Gli equilibri relazionali e il comportamento all'interno della classe non sono stati sempre facili, ed in più occasioni gli studenti hanno dimostrato una persistente immaturità.

La DDI, praticata nei due anni precedenti, come da normativa, ed a cui quest'anno si è fatto ricorso in maniera molto marginale, non ha certamente favorito un apprendimento efficace, soprattutto negli studenti che risultavano già poco motivati.

Infine per quanto riguarda le attività di PCTO, gli alunni hanno partecipato con interesse, conseguendo, in alcuni casi, dei buoni risultati.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

La classe risulta piuttosto eterogenea: un piccolo gruppo si attesta su un profitto discreto; un gruppo più consistente raggiunge la sufficienza grazie ad un impegno mediamente costante; infine alcuni studenti si attestano su risultati modesti. Questo aspetto trova una giustificazione anche nella già citata DDI che ha reso più difficoltoso, per alcuni di loro, acquisire e consolidare metodologie di lavoro personali ed autonome.

Le lacune presenti in alcune discipline, unite allo scarso impegno degli alunni, hanno comportato una rimodulazione dei programmi rispetto a quanto pianificato.

Lo sviluppo di un senso critico ha raggiunto livelli diversi in base alle discipline, in virtù delle specifiche attitudini personali degli studenti; una parte della classe sa orientarsi in maniera sufficiente all'interno delle discipline, mentre un'altra parte manifesta la necessità di una guida costante e attenta degli insegnanti.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Le attività extracurricolari in ambito sportivo sono state le più danneggiate dall'emergenza Covid19. Soltanto fino al terzo anno gli studenti hanno potuto partecipare al **progetto neve** ed al **progetto vela** che caratterizzano l'indirizzo.

La classe ha seguito con interesse, ottenendo validi risultati, il **progetto CUORE** (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con il relativo conseguimento di un attestato BLS.

Negli anni precedenti il COVID alcuni ragazzi hanno partecipato ad attività promosse quali il Rally di Matematica, il Pi greco day e le Olimpiadi di Italiano nonché a gare sportive e manifestazioni sullo sport organizzate con l'amministrazione comunale

A seguito, poi, del diffondersi del Covid, molte delle attività integrative di indirizzo hanno subito un drastico rallentamento impedendo la partecipazione in presenza o spostamenti nelle strutture esterne e territoriali. Sono stati, pertanto, promossi progetti di approfondimento con nuove modalità di partecipazione da remoto e spesso la progettualità si è collegata alle attività di educazione civica.

La classe ha partecipato **progetto "A come ambiente, l'ecologia in classe"**, promosso dal Consiglio regionale della Toscana con il coordinamento di Toscana Promozione Turistica e con la collaborazione di Legambiente, nell'ambito del programma Toscana Plastic-free con lo scopo di promuovere una maggiore informazione sui temi legati al ciclo dei rifiuti, all'economia circolare e agli stili di vita eco-compatibili. Gli studenti hanno realizzato una raccolta di dati sui rifiuti differenziati raccolti in tutta la scuola, elaborato i dati e prodotto un ppt visibile sul sito della scuola assieme al lavoro svolto sull'analisi dei goals dell'Agenda 2030.

L'anno scorso e quest'anno sono state proposte alcune attività di approfondimento in presenza e in modalità da remoto. In particolare sono state proposte le **conferenze scientifiche** previste nel ciclo Pianeta Galileo:

- "Evoluzione del genoma umano. Quando i virus sono amici"
- "I problemi di ottimizzazione in natura"
- "La fisica di interstellar"
- "Possono gli alimenti modificare il nostro genoma? La parola all'epigenetica"

nonchè la conferenza in memoria del Prof. David Rossi, e la conferenza del Prof. Maurizio Saroldi sui particolari metabolismi delle piante carnivore.

e conferenze maggiormente attinenti alla **disciplina di Scienze Motorie** :

- Organizzazione della mostra fotografica "Campioni nella memoria"
- Workshop "salute ed alimentazione" progetto dell'Asl con il Dott. Colica M.



- incontro sul Doping con Donati S.
- incontro sulla Vela con Cappelletti F.
- incontro con Lara Mori, atleta del territorio arrivata alle Olimpiadi
- visita del "centro Rugby" di Firenze
- incontro con l'oro olimpico Alex Schwazer e l'allenatore Sandro Donati icona dello sport e della lotta contro il Doping

Negli ultimi due anni, gli studenti hanno aderito ad iniziative culturali e sociali, quali il **Meeting sui Diritti Umani e la Giornata della Memoria** organizzati dalla Regione Toscana.

Gli studenti hanno partecipato ad incontri, interni ed esterni, organizzati per l'**Orientamento universitario**, tali confronti sono stati finalizzati anche ad una corretta e consapevole scelta di progetto futuro.

Infine, quest'anno, nell'ambito delle **attività di PCTO** gli studenti hanno partecipato con interesse e profitto ad attività maggiormente attinenti al mondo dello sport quali il Corso volto a conseguire il **brevetto di bagnino e attività sportive con compagni disabili** e in condizione di svantaggio sociale.

Sono state sperimentate nuove strategie didattiche come il debate, soprattutto in educazione civica su temi di bioetica e inerenti agli argomenti studiati al fine di stimolare un pensiero critico.



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo PDP, piani opportunamente predisposti per i singoli allievi. Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni feedback, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.



6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (90 ore per i Licei).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel su citato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media M : $8 \leq M \leq 10$ e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $0 < D < 0,5$: punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $D \geq 0,5$: punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento.



8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 28 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

DOCENTE	DISCIPLINA/E
CECILIA DEL SALA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
FRANCESCA MIGLIAZZO	INGLESE; EDUCAZIONE CIVICA
GIUSEPPE D'ANZI	MATEMATICA
GIUSEPPE D'ANZI	FISICA
GIULIANA CIANNELLA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT; EDUCAZIONE CIVICA
MIRELLA SORBELLO	SCIENZE NATURALI; EDUCAZIONE CIVICA
FRANCESCA BANI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
FRANCESCA BANI	DISCIPLINE SPORTIVE

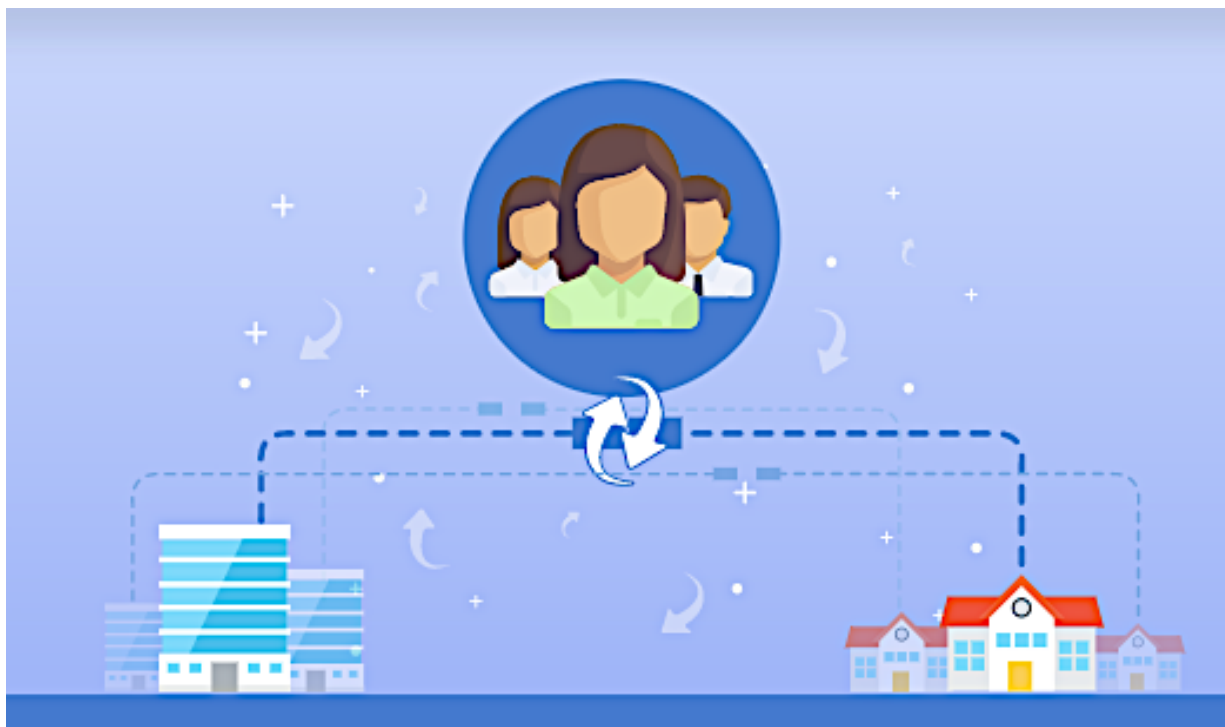


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

A causa dell'inizio della pandemia da Covid-19, nell'anno scolastico 2019-20, la classe è stata costretta a rivedere quelle che erano le attività di PCTO previste per il loro percorso, "**Lo sport a 360°**", che prevedeva un tirocinio, a scelta dello studente, nelle società sportive del territorio. Tali attività sono state iniziate, ma non completamente portate a termine a causa della diffusione della pandemia che ha costretto ad un lockdown totale.

Pertanto la classe ha svolto soltanto il **corso sulla sicurezza, rischio medio**, organizzato dalla scuola, per un totale di 12 ore ciascuno.

Attività svolte nella classe quarta

Anche per l'anno 2020-21 la classe, a causa del protrarsi della pandemia, ha dovuto svolgere l'attività di PCTO in gran parte online. Questa volta si è scelto un corso di educazione finanziaria, "**StartUp your life**", in collaborazione con la **banca Unicredit**. A tale attività hanno partecipato tutti gli studenti per un totale di 30 o 35 ore ciascuno.

La classe ha, inoltre, preso parte all'attività di orientamento in uscita organizzata dall'Università di Firenze e "**Orienta il tuo futuro**" in collaborazione con la struttura Fo.Ri.Um. Gli studenti hanno potuto iniziare, così, a riflettere sulle possibili scelte future. Tale attività ha previsto per ogni studente n. 6 ore.

Attività svolte nella classe quinta

Nell' A.S. 2021-22 alla classe sono stati proposti i tre PCTO sotto elencati ed ogni alunno ha scelto quello più idoneo per sé.



- **Sport insieme**

Gli alunni hanno acquisito competenze legate alla figura dell'Assistente Bagnanti. Hanno svolto ore di pratica in piscina, presso la Piscina Comunale di Montevarchi con un Fiduciario FIN, ore di teoria, a scuola e su piattaforma FIN, ed ore di tirocinio. Il percorso ha raggiunto anche l'obiettivo di favorire la socializzazione tra coetanei.

Alunni partecipanti: 4

Ore svolte: 60

- **Metodologia didattica dell'allenamento**

Gli alunni hanno appreso e messo in pratica tecniche e metodi di preparazione atletica nei vari sport. Hanno raggiunto le seguenti competenze: saper modulare una preparazione atletica in base ai macrocicli e microcicli dei vari sport; saper gestire un allenamento specifico suddividendolo nelle fasi canoniche; saper utilizzare i principali macchinari isotonici, grandi e piccoli attrezzi presenti in una palestra per programmare uno specifico allenamento anche in base alle fasce di età. Il lavoro a cui i ragazzi si sono avvicinati è quello di preparatore atletico e di personal trainer.

Struttura: Palestra Izumo di Montevarchi.

Alunni partecipanti: 13

Ore svolte: 30

- **Salute e sport**

Gli alunni hanno proposto attività sportive a compagni disabili e in condizione di svantaggio sociale. La proposta didattica, ha favorito attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo e la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Struttura: il nostro istituto.

Alunni partecipanti: 4

Ore svolte: 30

Un alunno, in quanto **Atleta di Alto Livello**, ha svolto il proprio PCTO presso la società sportiva di appartenenza A.S.D Sangiovese Calcio. Sono state contabilizzate un numero di 30 ore svolte presso la società sportiva di appartenenza A.S.D Sangiovese Calcio.



Alcuni alunni hanno inoltre partecipato alle seguenti **attività di orientamento in uscita** che la scuola ha organizzato per dare loro indicazioni sui percorsi universitari da intraprendere dopo il diploma.

- **Orienta il tuo futuro:** attività di orientamento per l'Università. Il percorso della durata di 6 ore ha coinvolto tutti gli studenti in presenza in orario curriculare.
- **Poliferie:** tre incontri per un totale di 5 ore. Gli incontri, che si sono svolti in fasce pomeridiane, hanno fornito orientamento post-diploma e consigli per la scelta di un corso di studi universitario.
- **Testbusters:** simulazione test d'ingresso per le professioni sanitarie. L'incontro di 3 ore seguito da una organizzazione di studenti di Medicina di tutta Italia in collaborazione con alcune università, era rivolto agli studenti che vedono nel loro futuro una facoltà sanitaria, Medicina, Odontoiatria, Veterinaria o una delle Professioni Sanitarie.
- **Unisi:** Simulazione test d'ingresso alla Facoltà di Giurisprudenza
- **Unifi:** Incontri, da remoto, per lo sviluppo delle competenze trasversali
- **Open day:** visite guidate alle strutture universitarie che hanno permesso alle future studentesse e studenti che hanno intenzione di iscriversi in una Università, di conoscere i luoghi in cui si svolge la vita universitaria e le strutture stesse: aule, laboratori, biblioteche ecc. E' stata un'occasione per entrare in contatto con quelli che potrebbero essere i prossimi ambienti di studio e lavoro e per incontrare chi sta già vivendo un'esperienza di vita universitaria e confrontarsi su dubbi e curiosità.

Le ore complessive per ciascuno studente sono circa 20.

Atteggiamento e partecipazione della classe

La classe ha sempre lavorato con un certo impegno, benché le attività siano state per la maggior parte on line a causa della pandemia. Durante quest'anno gli alunni hanno potuto partecipare in presenza alle attività proposte, attività sicuramente più vicine al loro percorso di studi. Per questo motivo gli studenti hanno dimostrato maggior interesse e motivazione.

Competenze globali acquisite

Gli studenti della classe 5Asp, nel triennio 2019-2022 hanno preso parte ad alcuni progetti nell'ambito dei PCTO, che hanno permesso loro di consolidare le Competenze Tecnico-Professionali legate al loro indirizzo di studio e di integrare e arricchire la formazione scolastica curricolare con l'acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel mercato del lavoro.

Nello svolgimento del progetto *Start up your life* di Unicredit, che si è svolto interamente on line, gli alunni hanno impiegato tempi diversi, alcuni hanno avuto bisogno di sollecitazione in quanto lamentavano difficoltà tecniche, tutti hanno comunque rispettato i tempi di svolgimento di



ciascuna fase. In alcuni casi gli alunni hanno molto apprezzato il mettersi alla prova in ambiti nuovi rispetto alla preparazione liceale.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Non si sono riscontrate criticità particolari, se non nella metodologia delle attività proposte on line che probabilmente sarebbe dovuta essere più coinvolgente e avrebbe potuto e dovuto creare maggiori spunti di riflessione in classe. A parziale bilanciamento di questo problema, gli studenti hanno sicuramente acquisito familiarità con la formazione a distanza e con le tecniche digitali.



ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Giuliana Ciannella

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



CONTENUTI AFFRONTATI

Il Consiglio di classe ha deliberato tale suddivisione:

DOCENTE	DISCIPLINA	Ore I Quadr.	Ore II Quadr.
Prof. Mirella Sorbello	Scienze naturali-Educazione Civica	6	6
Prof. Lorenzo Piccioli	Storia e filosofia -Educazione civica	4	4
Prof. Giuliana Ciannella	Diritto ed economia dello sport - Educazione civica	3	6
Prof. Francesca Migliazzo	Inglese- Educazione civica		4

Il percorso di educazione civica intrapreso ha sviluppato diverse UDA sui tre nuclei concettuali suggeriti dalle linee guida, in particolare:

- sul nucleo concettuale riconducibile alla **Costituzione e legalità** la classe ha approfondito lo studio degli organi istituzionali nazionali (Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo) e la nascita dei principali organismi internazionali quali l'ONU e la NATO nonché il processo di integrazione europea attraverso la storia delle sue istituzioni e l'analisi dei trattati (Roma e Maastricht). Ha anche affrontato taluni argomenti in inglese quali: The Universal Declaration of human right, Amnesty international, the history and organization of the European Union, nonché The european symbols (euro, anthem and flag) per arrivare a scoprire gli european study opportunities.

Ha anche partecipato via streaming alla XXV ed. del Meeting sui diritti umani.

- relativamente al nucleo concettuale dello **sviluppo sostenibile** gli studenti hanno approfondito, con la metodologia del debate i seguenti argomenti:
 - ★ Sviluppo sostenibile : I rischi (e i benefici) delle scelte energetiche alternative agli idrocarburi.
 1. Pro e contro del passaggio all'economia circolare
 2. Il mondo ha bisogno dell'energia nucleare?
 3. Le vaccinazioni devono essere rese obbligatorie?
 4. La crisi climatica non esiste.
 - ★ Temi di bioetica: I rischi (e i benefici) dell'applicazione delle biotecnologie applicate alla medicina, all'ambiente, all'industria, all'agricoltura. I diritti degli animali.



1. Gli animali hanno diritti?
2. Le cellule staminali nella terapia genica
3. Pro e contro gli OGM
4. Pro e contro la clonazione terapeutica e riproduttiva

Gli studenti hanno inoltre approfondito argomenti di economia politica quali lo sviluppo ed il sottosviluppo, il Welfare State ed il debito pubblico.

- Infine riguardo al terzo nucleo tematico della **cittadinanza digitale**, gli studenti hanno analizzato gli aspetti della sicurezza informatica sotto il profilo giuridico ed esaminato varie tipologie di reati informatici e le loro conseguenze penali e civili.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe, nella quasi totalità, ha affrontato l'attività in modo collaborativo e con impegno, conseguendo risultati complessivamente positivi, mostrandosi sufficientemente interessata agli argomenti proposti e dimostrando una buona capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti, di bioetica e di sviluppo sostenibile;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche a livello locale, nazionale, europeo e mondiale e le sfide dello sviluppo, nonché i rischi ed i benefici delle energie alternative;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica o bioetica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio.

Il lavoro svolto è stato teso al conseguimento dell'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi, di promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, al rispetto delle regole, al rispetto dell'ambiente e di stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza; si è puntato anche e soprattutto allo sviluppo delle competenze ispirate ai valori



della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Tali obiettivi sono stati conseguiti, per lo meno nei nuclei fondanti, ed il lavoro principalmente è consistito nel far esercitare gli studenti ad esprimere un proprio pensiero critico.

La metodologia del debate ha permesso, inoltre agli studenti di gestire l'ansia, parlare in pubblico, organizzare un discorso con tesi ed antitesi, sostenendolo con argomentazioni valide supportate da dati e di svolgere un'accurata ricerca delle fonti.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, test a scelta multipla, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte svolte individualmente o in gruppo e confronto dialettico attraverso la metodologia del debate.

Tutti gli studenti hanno dimostrato di apprezzare la nuova didattica utilizzata che ha permesso loro di affrontare e approfondire tematiche non sempre facili da trattare. Il lavoro di squadra è stato motivazionale e tutti hanno dimostrato entusiasmo e impegno che ha permesso loro di raggiungere risultati apprezzabili.

Le prove di verifica sono state effettuate dai singoli docenti, i quali, relativamente agli aspetti di cittadinanza affrontati, hanno dato una valutazione che ha tenuto conto delle competenze, delle conoscenze, delle abilità, della partecipazione e dei comportamenti coerenti con il lavoro svolto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e le tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Cecilia Del Sala

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, conosciuta in quarta, è sempre stata abbastanza attiva e partecipe, anche se un gruppo alquanto numeroso non ha mai capito l'importanza di seguire in modo attivo durante le spiegazioni e di ripetere e ripassare in modo continuo. Tutta la classe, almeno in apparenza, ha seguito le regole di buona condotta stabilite dagli organi competenti, ma alcuni ragazzi non hanno partecipato in modo attivo. Solo pochi ragazzi dimostrano interesse e partecipazione costante. Il clima generale della classe è stato positivo anche se, negli ultimi mesi di scuola, molti ragazzi hanno diminuito il loro impegno e la voglia di lavorare. In considerazione del profilo della classe, vista la mancanza in molti del metodo di studio, si è proceduto al conseguimento di obiettivi minimi, per la quasi totalità dei ragazzi. Il livello raggiunto si è confermato come medio basso, salvo pochissime eccezioni. In vista dell'Esame di Stato, dalla metà di aprile, verranno fatte alcune compresenze con il Prof. Lorenzo Piccioli, durante le ore di Storia. Il programma di letteratura italiana è stato notevolmente tagliato e sintetizzato in alcune parti (vedere contenuti), in quanto la classe ha avuto spesso bisogno di recuperi in itinere costanti e, soprattutto, non è autonoma nella lettura dei testi.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Pochi alunni, più interessati e impegnati, possiedono una conoscenza buona degli argomenti trattati; altri, non sempre costanti nell'impegno, hanno conseguito una conoscenza più che sufficiente dei contenuti; altri ancora hanno lavorato secondo le proprie capacità e la settorialità degli interessi, approdando a risultati appena sufficienti. In genere, la classe conosce i principali dati relativi agli autori, all'ambito storico-culturale entro cui si manifestano le maggiori tendenze letterarie, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera letteraria, i testi e le loro principali caratteristiche, nonché le tecniche di analisi testuale, anche se in modo non sempre approfondito.

COMPETENZE acquisite

Nel complesso la classe possiede le competenze modulate su obiettivi minimi in relazione alla comprensione e all'utilizzo di costrutti morfologici e sintattici della lingua italiana e delle norme fondamentali per una corretta forma di comunicazione orale e scritta e sa esprimere, pur a livelli diversi, i vari dati culturali studiati, con sufficiente chiarezza e correttezza. Per quanto riguarda l'analisi testuale, gli alunni sanno leggere i testi narrativi, poetici e argomentativi, rilevarne e analizzarne il tema e individuarne le caratteristiche, solo dopo la spiegazione del docente. Molti,



però, si fermano a un'analisi superficiale, in quanto mancano del necessario studio quotidiano. Solo alcuni alunni, messi di fronte a un testo nuovo, sono in grado di analizzare il brano in modo corretto.

CAPACITÀ acquisite

In relazione agli autori, quasi tutti gli alunni sanno riconoscerne il pensiero, collocarlo all'interno del periodo storico e della corrente letteraria cui appartiene e porlo in relazione con opere di altri autori. In relazione alla comprensione e all'esposizione, quasi tutti possiedono sufficiente capacità di analisi e sintesi, alcuni alunni rivelano anche una buona capacità argomentativa e di rielaborazione personale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'organizzazione dell'attività didattica si è preferito partire dalla lettura diretta e integrale fatta in classe e dall'analisi dei testi letterari, ritenuti fondamentali per approfondire il pensiero dei singoli autori e le tematiche delle varie correnti letterarie. Alla lezione frontale è stata sempre affiancata la lezione partecipata, con interventi e approfondimenti da parte degli alunni. Alcuni periodi di quarantena hanno imposto una rimodulazione dei ritmi e della metodologia, senza tuttavia inficiare del tutto il percorso di apprendimento grazie anche alla maturità dimostrata da alcuni studenti e, soprattutto, alla brevità del periodo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Langella, Frane, Gresti, Motta, Amor mi mosse, Vol. 5-6-7.

D. Alighieri, La Divina Commedia, a cura di A. Marchi, Paravia

I materiali aggiuntivi - appunti, lezioni, testi - sono stati forniti in aula classroom su piattaforma Google dell'Istituto.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state somministrate secondo le modalità indicate dal PTOF e sono stati assegnati argomenti da trattare secondo le varie tipologie previste dall'Esame di Stato. Sono state fatte due simulazioni della prima prova (vedere infra). Le verifiche orali sono state di tipo tradizionale. Attraverso di esse si sono valutate le conoscenze degli alunni, la correttezza e la chiarezza espositiva, la pertinenza, la capacità di operare collegamenti e di inquadrare dal punto di vista storico il documento, il grado di analisi e di sintesi, il grado di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione a rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, organicità e coerenza, padronanza della lingua e capacità espositiva, capacità di rielaborazione personale. La valutazione finale terrà conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, del miglioramento conseguito e della puntualità nelle consegne.



PROGRAMMA SVOLTO

Giacomo Leopardi

Brevi cenni alla vita e quadro storico

Lo Zibaldone di pensieri: La teoria del piacere; Il giardino della sofferenza; La rimembranza; La tendenza all'infinito.

I Canti: L'ultimo canto di Saffo; Il passero solitario; L'infinito; La sera del dì di festa; Alla luna; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; La ginestra.

Le Operette morali: Dialogo della Moda e della Morte; Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo del venditore di almanacchi e di un passeggiere; Dialogo di un folletto e di uno gnomo.

Il secondo Ottocento

Quadro storico

Il trionfo del romanzo

La Scapigliatura e il modello Baudelaire

Baudelaire: Perdita d'aureola; L'albatro; Corrispondenze; Spleen.

Carducci: Alla stazione una mattina d'autunno

Il Simbolismo

Rimbaud: Vocali (cenni); Verlaine. Canzone d'autunno (significato e significante)

Decadentismo: cenni

Naturalismo e Verismo

Zola: cenni

Giovanni Verga

La poetica verista

Dalle prime novelle a Vita dei Campi

Lettera prefatoria a Salvatore Farina

Rosso Malpelo

La Lupa

Il Ciclo dei Vinti

I Malavoglia: Prefazione al ciclo dei Vinti; Barche sull'acqua e tegole al sole; L'espiazione dello zingaro.

Da Novelle rusticane a Vagabondaggio

La roba

Libertà

Mastro-don Gesualdo: La morte di Mastro-don Gesualdo

Giovanni Pascoli

Il nido infranto e il nido ricomposto

Il fanciullino: La poetica del fanciullino

Myricae: Lavandare; Il lampo; Il tuono; X agosto; L'assiulo.

I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno; Il fringuello cieco.



Poemetti: Italy, Canto I, strofe IV (parziale), V, VI, IX; canto II, strofe VI, VII.

Lettura: Pregrammaticale e Post-grammaticale. Il Pascoli di Gianfranco Contini.

Gabriele d'Annunzio

Una vita inimitabile

Il piacere: La vita come un'opera d'arte; Una donna fatale.

La trilogia degli assassini

Le vergini delle rocce

Le Laudi: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto.

Il notturno: Il nuovo scriba.

Il Novecento

Quadro storico

Il primo periodo

I crepuscolari

Gli anarchici: Palazzeschi: E lasciatemi divertire.

I futuristi: Marinetti: Fondazione e manifesto del Futurismo; Bombardamento (cenni).

Umberto Saba

La vita

Quello che resta da fare ai poeti

Il Canzoniere: A mia moglie; La capra; Città vecchia; Mio padre è stato per me l'"assassino"; Goal;

Amaj; Ulisse.

Storia e cronistoria del Canzoniere: brani forniti in PDF.

Ernesto: cenni.

Il Novecento

Il secondo periodo

Italo Svevo

Una vita: Lettera iniziale e finale; Pesci e gabbiani; Cap. XX, parte finale.

Senilità: brani forniti in pdf

La coscienza di Zeno: Prefazione e Preambolo; L'ultima sigaretta; La morte del padre; La liquidazione della psicoanalisi; La teoria dei colori complementari; Il "trionfo" di Zeno e la "catastrofe inaudita".

Luigi Pirandello

L'umorismo: La riflessione e il sentimento del contrario

Le Novelle per un anno: La patente; Il treno ha fischiato; La carriola.

Il fu Mattia Pascal: Una babilonia di libri; Maledetto sia Copernico; Lo strappa del cielo di carta; La lanterninosofia; Eh, mio caro... Io sono il fu Mattia Pascal.

Uno, nessuno, centomila: L'usuraio pazzo; Non conclude.

Il teatro: le Maschere nude.

Così è se vi pare: scena finale.

Sei personaggi in cerca di autore: Dalla vita al teatro.

Il gioco delle parti: Quando si è capito il giuoco



Enrico IV: visione integrale della commedia. 1979. RAI. ROMOLO VALLI - (Enrico IV); GIANNA GIACHETTI - La Marchesa Matilde Spina; MARIELLA FENOGLIO - Sua figlia Frida; Regia di GIORGIO DE LULLO (<https://www.youtube.com/watch?v=C2Fhet8EQzQ>)

Salvatore Quasimodo

Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici.

Giuseppe Ungaretti

Il porto sepolto: In memoria; Il porto sepolto; Veglia; Fratelli; I fiumi; San Martino del Carso

L'allegria: Mattina, Girovago; Soldati.

Sentimento del tempo: La madre

Il dolore: Non gridate più.

Eugenio Montale

Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere; Cigola la carrucola nel pozzo.

Le occasioni: Non recidere forbice quel volto; La casa dei doganieri.

La bufera e altro: La primavera hitleriana.

Satura: La storia.

Il Novecento

Il terzo periodo

Primo Levi

Se questo è un uomo: Il canto di Ulisse.

I sommersi e i salvati: La vergogna.

Il Novecento

Il quarto periodo

Giorgio Caproni

Il seme del piangere: Ad portam inferi

Congedo del viaggiatore cerimonioso & altre prosopopee: Congedo del viaggiatore cerimonioso.

Dante

Paradiso, analisi dei seguenti canti: I, III, VI, X, XVII, XXXIII.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa FRANCESCA MIGLIAZZO

PROFILO DELLA CLASSE

In generale la classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione. Nel gruppo classe emerge un ristretto numero di studenti che ha raggiunto dei buoni risultati sia nella produzione scritta che in quella orale mentre un gruppo relativamente numeroso ha evidenziato notevoli difficoltà nell'uso della lingua principalmente dovute a delle lacune pregresse mai colmate e a un impegno personale inadeguato. Durante tutto l'anno scolastico il comportamento degli studenti non è stato sempre corretto, la maggior parte della classe ha mostrato uno scarso interesse e una scarsa partecipazione al dialogo educativo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe risultano nel complesso non del tutto soddisfacenti: in generale gli studenti hanno acquisito con difficoltà e solo parzialmente le nozioni fondamentali della disciplina non riuscendo neanche a inquadrare completamente gli autori studiati all'interno dei diversi contesti storico- sociali e dei movimenti letterari. Anche la conoscenza dei termini specifici risulta solo parziale.

COMPETENZE acquisite

Per quanto riguarda l'utilizzo delle conoscenze acquisite, la classe ha raggiunto un livello mediamente sufficiente; solo pochissimi alunni si sono distinti per un impegno personale costante e per l'approfondimento degli argomenti trattati. In generale gli studenti sono in grado di capire semplici domande in lingua straniera ma mostrano evidenti difficoltà di rielaborazione spesso a causa di uno studio insufficiente.

CAPACITÀ acquisite

Riguardo alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e all'organizzazione del proprio apprendimento, la classe nel complesso ha raggiunto un livello solo sufficiente principalmente dovuto a uno studio personale solo superficiale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate lezioni frontali, lezioni in Power Point e lavori individuali. Durante le lezioni si è cercato di creare nei ragazzi un atteggiamento più attivo possibile nei confronti della lingua e dei



diversi testi letterari trattati, stimolando gli studenti verso l'individuazione delle caratteristiche salienti sia dal punto di vista stilistico che tematico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo:

Spiazzi-Tavella-Layton "Compact Performer, Culture & Literature" Zanichelli

Straight to First -Macmillan Education

Fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante.

Slides fornite dall'insegnante.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica scritta hanno riguardato sia gli argomenti di letterature che esercizi di grammatica oltre alle diverse tipologie di esercizi di livello B2, in preparazione alle prove Invalsi. Le prove orali hanno mirato a controllare la capacità di rielaborazione personale e l'efficacia espressiva degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riguardo alla valutazione globale dei singoli studenti oltre ai risultati delle diverse prove scritte e orali, si è tenuto conto degli interventi in classe e dell'impegno dimostrato durante tutto l'anno scolastico sia durante le lezioni in presenza che a distanza, l'assiduità nella partecipazione alle lezioni e il rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO

Revolutions and the Romantic Spirit: an age of revolution, industrial society

W. Blake and the victims of industrialisation:

"The Lamb" and "The Tyger" (photocopies), "London";

The Sublime: a new sensibility;

The Gothic Novel:

Mary Shelley and a new interest in science:

Frankenstein: "the creation of the monster", "an Outcast of Society" (photocopy);



Emotion vs Reason: English Romanticism;

W. Wordsworth and nature:

"Daffodils", The Preface to Lyrical Ballads;

S. T. Coleridge and sublime nature:

The Rime of the Ancient Mariner: "The killing of the Albatross";

The Napoleonic Wars;

J. Austen and the theme of love;

Pride and Prejudice: "Mr and Mrs Bennet";

The Victorian Age: a two-faced reality, the first half of Queen Victoria's reign;

Life in the Victorian town;

C. Dickens and children:

"Hard Times", "Coketown", "The definition of a horse";

Oliver Twist, "Oliver wants some more";

The role of the woman: angel or pioneer?;

The British Empire;

Charles Darwin and the evolution;

Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde: "The story of the door" and "Jekyll's Experiment"
"(photocopy);

Aestheticism, Walter Pater and the Aesthetic Movement;

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete;

The Picture of Dorian Gray: "I would give my soul for that" (photocopy), "Dorian's death";

The beginning of the American identity: the question of slavery, Abraham Lincoln, The American Civil War;

The Great Watershed: the Edwardian Age, World War I;



The war poets;

R.Brooke: "The Soldier";

W.Owen: "Dulce et Decorum Est";

The Easter Rising;

The Modern Novel : Modernist writers;

J.Joyce and Dublin: Dubliners: "Eveline";

Virginia Woolf and "moments of being": Mrs Dalloway: "Clarissa and Septimus";

The USA in the first decades of the 20th century, the Wall Street Crash;

Britain between the wars: WWII and after;

G.Orwell: the dystopian novel, Nineteen Eighty –Four: "Big Brother is watching you";

The Theatre of the absurd and Samuel Beckett: Waiting for Godot "Nothing to be done".



STORIA

DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli

PROFILO DELLA CLASSE

Rispetto alla filosofia, l'approccio della maggior parte della classe allo studio della storia, è risultato più continuo e interessato. In particolare la storia del Novecento, ha certamente suscitato maggiore attenzione, anche se la necessità di recuperare, per alcune verifiche, le numerose insufficienze emerse, ha avuto l'effetto di ritardare lo sviluppo del programma. In vista dell'Esame di Stato, dalla metà di aprile, sono state fatte alcune ore di compresenza con la Prof.ssa Cecilia Del Sala, durante le lezioni di Storia.

CONOSCENZE acquisite

La maggioranza della classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Alcuni studenti evidenziano un possesso incerto o frammentario di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza degli studenti è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico o storico; inoltre la classe nel complesso è in possesso dei linguaggi specifici.

CAPACITÀ acquisite

Molti studenti sono in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto, in maniera generalmente corretta, i contenuti della materia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche con l'uso della lavagna elettronica;



alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;
- lettura diretta di passi importanti dai testi degli autori e deduzione di concetti;
- lettura di un'opera di un autore; lettura di fonti storiche.

Lavoro richiesto a casa

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l'uso di appunti e del manuale scolastico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo Storia:

V. Castronovo, *MilleDuemila*, La Nuova Italia, vol. 2 e *MilleDuemila*, vol. 3.

LIM. Presentazioni Powerpoint. Fotocopie.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- *prove orali* nella forma di interrogazione- colloquio;
- *prove scritte* quadrimestrali di tipologie diverse nell'ottica del nuovo esame di maturità e delle caratteristiche della terza prova.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa.

In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali



ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

PROGRAMMA SVOLTO

La seconda rivoluzione industriale. La grande depressione. Nazionalismo, darwinismo sociale e razzismo.

I fattori propulsivi dell'espansione. Gli sviluppi della grande impresa. l'organizzazione scientifica del lavoro. L'internazionalismo socialista. Le prime forme di protezione sociale.

Nazionalisti e radicali in Francia. La Germania di Guglielmo II. La Russia zarista. La crescita della potenza giapponese. Le guerre balcaniche.

Il sistema giolittiano. L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza. Tra questione sociale e nazionalismo. L'epilogo della stagione giolittiana.

Il 1914 verso il precipizio. L'Italia dalla neutralità alla guerra. 1915-1916. Una guerra di massa. Le svolte del 1917. L'epilogo del conflitto. I trattati di pace.

La repubblica di Weimar.

Dalla caduta dello zar alla nascita dell'Unione Sovietica.

Gli Stati Uniti dagli anni ruggenti al *New Deal*. L'intervento dello stato e le terapie di Keynes.

Il difficile dopoguerra. La costruzione dello stato fascista. Economia e società durante il fascismo. La politica estera ambivalente di Mussolini. Le leggi razziali.

La Germania dalla crisi della repubblica di Weimar al Terzo Reich.

L'URSS dalla dittatura del proletariato al regime staliniano.



Il riarmo nazista. La guerra civile spagnola. L'Asse Roma-Berlino. Verso il conflitto.

Le prime operazioni belliche. L'ordine nuovo del Terzo Reich. Il ripiegamento dell'Asse. Le ultime fasi della guerra. La scienza al servizio della guerra.

Il neofascismo di Salò. La Resistenza. La Liberazione. La guerra e la popolazione civile.

Il giorno del ricordo. Le Foibe.

Un nuovo scenario politico. Gli esordi della Repubblica italiana.

Le nuove organizzazioni mondiali. La nascita della NATO.

Gli esordi del processo di integrazione europea. Fra europeismo e nazionalismo. Europa dei mercati, Europa delle democrazie.

Il trattato di Maastricht e l'Unione europea.



FILOSOFIA

DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli

PROFILO DELLA CLASSE

Chi scrive ha avuto l'incarico di svolgere l'insegnamento della Filosofia in questa classe solo a partire dall'attuale anno scolastico, mentre nel precedente vi insegnava Storia, e in terza Storia e Filosofia erano affidate ad altro insegnante. Come già sottolineato in sede di programmazione, la situazione iniziale della classe ha evidenziato numerose criticità in relazione al possesso del linguaggio specifico della disciplina, e un notevole ritardo nello sviluppo del programma della quarta. Naturalmente la pandemia ha concorso ad aggravare una situazione già difficile ed ha determinato la necessità di impiegare grandi energie nel recupero, nei limiti del possibile, delle carenze registrate, con evidenti conseguenze sull'andamento didattico dell'anno scolastico in corso. L'approccio infatti al pensiero di filosofi estremamente complessi, tipici del programma di quinta, ha richiesto un dispendioso impegno che inevitabilmente ha prodotto un forte ritardo nello sviluppo del programma stesso. Tuttavia, nella parte finale dell'anno scolastico, un gruppo significativo di studenti ha evidenziato un maggiore impegno ed interesse per la disciplina.

CONOSCENZE acquisite

La maggioranza della classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Un certo numero di studenti evidenzia un possesso incerto o frammentario di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza degli studenti è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico o storico; inoltre la maggior parte della classe è in possesso dei linguaggi specifici.



CAPACITÀ acquisite

Molti studenti sono in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. Molti risultano capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto, e in maniera generalmente corretta, i contenuti della materia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche con l'uso della lavagna elettronica;

alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;
- lettura diretta di passi importanti dai testi degli autori e deduzione di concetti;
- lettura di un'opera di un autore; lettura di fonti storiche.

Lavoro richiesto a casa

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l'uso di appunti e del manuale scolastico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo Filosofia:

E. Ruffaldi, P. Carelli, U. Nicola. *Il nuovo pensiero plurale*. vol.IIa, IIb, IIIa e IIIb, Loescher.

LIM. Presentazioni Powerpoint. Fotocopie.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- *prove orali* nella forma di interrogazione- colloquio;
- *prove scritte* quadrimestrali di tipologie diverse nell'ottica del nuovo esame di maturità e delle caratteristiche della terza prova.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa.

In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

PROGRAMMA SVOLTO

Kant. Vita ed opere. Critica della Ragion Pura e Critica della Ragion Pratica.

Da Kant all'idealismo.

Fichte. Vita ed opere. La filosofia dell'Io. L'Io Assoluto e la metafisica del soggetto. La dialettica. La morale. La concezione politica.



Hegel. Vita ed opere. Gli scritti giovanili. Il confronto critico con Kant. I presupposti della filosofia hegeliana. L'autocoscienza e il sapere. La Fenomenologia dello Spirito (eccettuato la Ragione). La filosofia come sistema. La logica e la filosofia della natura.(caratteri generali). La Filosofia dello Spirito. Lo Spirito soggettivo (caratteri generali). Lo Spirito oggettivo. Lo spirito assoluto. La filosofia della storia.

Schopenhauer. Vita ed opere. Il Mondo come rappresentazione. La Volontà. La liberazione dalla Volontà.

Kierkegaard. Vita ed opere. L'esistenza e il singolo. Dall'angoscia alla fede.

Destra e sinistra hegeliane. Feuerbach.

Marx. Vita ed opere. La concezione materialistica della storia. Il materialismo storico. L'analisi dell'economia capitalistica.

Il pensiero di Saint-Simon. Il positivismo sociale di Comte. Il positivismo evoluzionistico. Darwin: la selezione naturale.

La psicoanalisi: Freud.



MATEMATICA

DOCENTE Prof. Giuseppe D'Anzi

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da tre anni, in quanto sono loro insegnante di fisica dal secondo anno e di matematica dal terzo. Gli studenti si sono sempre mostrati collaborativi, ma poco inclini ad uno studio e ad una rielaborazione personale dei contenuti della disciplina. La risposta agli stimoli non sempre è stata puntuale, tuttavia il clima sereno e collaborativo ha in generale prodotto una buona partecipazione al dialogo educativo, e un miglioramento apprezzabile in alcuni studenti, anche in relazione alla preparazione di base e alle attitudini personali.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mostrato di conoscere in modo generalmente sufficiente i contenuti teorici e le metodologie specifiche della disciplina. Un numero limitato di studenti ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente soddisfacente. Un nutrito gruppo della classe è in possesso di conoscenze meno approfondite, a causa di un impegno inadeguato e non sempre costante, e si attesta su un livello di complessiva sufficienza. Si hanno casi di conoscenze lacunose.

COMPETENZE acquisite

Certamente diversificato, ma generalmente sufficiente, è stato il grado di maturazione raggiunto dagli studenti in relazione al livello di competenze prefissate, le quali possono essere così sintetizzate:

- applicazione di procedure di calcolo dell'analisi matematica di base e dell'analisi superiore.
- applicazione dei metodi e degli strumenti della matematica e della teoria dell'integrazione.
- uso corretto del linguaggio specifico della disciplina.



CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta sono di un esiguo numero di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato per lo più impostato su una lezione dialogata in maniera da poter guidare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati ma in modo da far emergere i loro dubbi e debolezze e poter intervenire su di esse. Una discreta quantità di tempo è stato utilizzato per fare esercitazioni in classe.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo utilizzato:

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica blu 2.0 Terza Edizione", Zanichelli

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali: interrogazioni, esposizione su argomenti dati.

Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta, problemi da risolvere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto principalmente delle competenze disciplinari acquisite ma anche della partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro. Per una definizione più precisa dei criteri di valutazione si rinvia al PTOF.



PROGRAMMA SVOLTO

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione. Funzione composta e funzione inversa.

LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione. Limiti notevoli (con dim. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$). Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva. Applicazione del concetto di derivata alla fisica.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R

Teoremi di Lagrange e Rolle (con dim.). Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

STUDIO DI FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti critici. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una



curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefiniti immediati. Integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda. Integrazione delle funzioni razionali con denominatore al massimo di secondo grado. Integrazione per parti.

GLI INTEGRALI DEFINITI

Definizione dell'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'integrale definito. Calcolo di aree di domini piani. Volumi di solidi di rotazione intorno all'asse x. Integrali impropri. Applicazione del concetto di integrale alla fisica.



FISICA

DOCENTE Prof. Giuseppe D'Anzi

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da tre anni, in quanto sono loro insegnante di fisica dal secondo anno e di matematica dal terzo. Gli studenti si sono sempre mostrati collaborativi, ma poco inclini ad uno studio e ad una rielaborazione personale dei contenuti della disciplina. La risposta agli stimoli non sempre è stata puntuale, tuttavia il clima sereno e collaborativo ha in generale prodotto una buona partecipazione al dialogo educativo, e un miglioramento apprezzabile in alcuni studenti, anche in relazione alla preparazione di base e alle attitudini personali.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mostrato di conoscere in modo generalmente sufficiente i contenuti teorici e le metodologie specifiche della disciplina. Un numero limitato di studenti ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente soddisfacente. Un nutrito gruppo della classe è in possesso di conoscenze meno approfondite, a causa di un impegno inadeguato e non sempre costante, e si attesta su un livello di complessiva sufficienza. Si hanno casi di conoscenze lacunose.

COMPETENZE acquisite

La classe è complessivamente capace di esporre i concetti studiati, di operare semplici collegamenti e svolgere semplici esercizi di applicazione.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta sono di un numero ridotto di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste ed esporre in modo sufficientemente chiaro i contenuti.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato per lo più impostato su una lezione dialogata in maniera da poter guidare gli alunni nel raggiungimento degli obiettivi prefissati ma in modo da far emergere i loro dubbi e debolezze e poter intervenire su di esse.

La classe ha seguito durante l'anno le conferenze organizzate dal Pianeta Galileo:

La teoria della relatività dalle particelle elementari al GPS Prof. Dimitri Colferai

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: James S. Walker, Il WALKER corso di Fisica, vol2 e vol3 Edizione Pearson.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali: interrogazioni, esposizione su argomenti dati.

Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta, problemi da risolvere

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto principalmente delle competenze disciplinari acquisite ma anche della partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro. Per una definizione più precisa dei criteri di valutazione si rinvia al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ IL MAGNETISMO (dal volume "IL WALKER 2"):

Campi magnetici generati da magneti e da correnti. Interazioni magnetiche tra correnti elettriche. Il campo magnetico generato da alcune distribuzioni di corrente. Teorema di Gauss per il magnetismo e teorema di Ampère. Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche. L'azione del campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Il motore elettrico.



UNITÀ: L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica: la forza elettromotrice indotta e sua origine. Legge di Faraday-Neumann-Lenz. Il fenomeno dell'autoinduzione e il concetto di induttanza.

UNITÀ: LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE:

Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell. Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà. L'energia trasportata da un'onda elettromagnetica. Lo spettro delle onde elettromagnetiche. Le applicazioni delle onde elettromagnetiche nelle varie bande di frequenza

UNITÀ RELATIVITÀ RISTRETTA:

I postulati della relatività ristretta. Le trasformazioni di Lorentz. La relatività della simultaneità. La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. La quantità di moto relativistica. L'energia relativistica.

UNITÀ LA FISICA QUANTISTICA:

Il corpo nero. La catastrofe ultravioletta. Planck e l'ipotesi dei quanti.

La suddetta unità (Fisica quantistica) è stata affrontata in modo estremamente sintetico e schematizzato. Il materiale didattico di riferimento sono slides Powerpoint realizzate dall'insegnante.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. ssa Mirella Sorbello

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5ASP ha giovato della continuità didattica nell'insegnamento delle Scienze Naturali sin dal primo anno di liceo e ciò ha permesso a ciascun studente/ssa di avere un imprinting uniforme e corretto nel metodo di studio della materia in oggetto. La classe si presenta piuttosto omogenea dal punto di vista dei livelli di competenze di partenza, tuttavia alcuni alunni presentano buone potenzialità per raggiungere risultati scolastici più soddisfacenti. Purtroppo però l'im maturità diffusa, la poca motivazione allo studio e sicuramente gli effetti psicologici delle conseguenze della chiusura imposta dalla pandemia oltre che, in alcuni casi, da gravi situazioni familiari o personali, hanno svantaggiato tutti gli studenti, livellando gli apprendimenti che sono stati, durante tutto l'ultimo anno scolastico, particolarmente sofferti e difficoltosi. Il lavoro a casa è stato discontinuo e non è stato sempre svolto nei tempi e nei modi richiesti dall'insegnante e ciò ha inficiato il risultato scolastico soprattutto degli alunni più fragili. Gli alunni tuttavia, tranne in qualche sporadico caso, sono sempre stati corretti dal punto di vista disciplinare. La DAD, quest'anno affrontata solo episodicamente, non ha favorito né il consolidamento di un metodo di studio efficace e necessario, soprattutto per studenti del liceo scientifico che si proiettano naturalmente verso orizzonti universitari, né il processo di apprendimento e ha contribuito ad allargare la forbice tra coloro che hanno già acquisito un apprendimento autonomo e coloro i quali devono ancora maturarlo. La docente si è adoperata, utilizzando tutti gli strumenti didattici necessari oltre che le misure compensative e dispensative, laddove previste, al fine di garantire a tutti gli alunni i livelli di conoscenze indispensabili al raggiungimento della maturità scientifica.

CONOSCENZE acquisite

Gli/le alunni/e, hanno riscontrato difficoltà iniziali dovute al recupero delle conoscenze di biochimica del programma non svolto a causa dei ritardi causati dalla DAD nell'a.s. precedente. Lo scarso impegno del primo quadrimestre è andato migliorando nel secondo ma tutti gli studenti hanno sofferto molto la mancanza di organizzazione nello studio che li ha condotti a vivere in affanno continuo la preparazione di tutte le materie. Ciò ha comportato inevitabilmente scarsi risultati generali e solo in qualche caso si può affermare che le conoscenze raggiunte sono valide e in linea con le aspettative. Permangono in diversi alunni, alcune difficoltà nell'esposizione fluida e rigorosa dei concetti appresi e lacune nelle conoscenze, solo in alcuni e sporadici casi tuttavia i livelli raggiunti appaiono discreti. La maggior parte degli alunni/e a fine anno scolastico possiede conoscenze di base appena sufficienti, molti di loro non hanno appreso un efficace metodo di studio e rimangono incapaci di orientarsi all'interno della disciplina. Nonostante la DAD abbia rallentato il fisiologico



processo di apprendimento l'insegnante è riuscita a portare a termine il programma previsto nei tempi stabiliti anche fornendo spunti per realizzare una serie di lavori di gruppo allo scopo di motivare gli alunni più stanchi. Il programma è stato svolto tutto ma, a causa della DAD, alcuni moduli sono stati affrontati per concetti generali senza il necessario approfondimento.

COMPETENZE acquisite

Il dialogo didattico si è incentrato su un rapporto chiaro e a tratti proficuo, propositivo e stimolante, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico anche se la collaborazione e la partecipazione alle attività proposte non è stata né continua né consensuale. L'insegnante ha mirato al raggiungimento di una buona base di competenze puntando deliberatamente a suscitare la curiosità per i molti ambiti toccati dal nutrito programma del quinto anno del liceo scientifico. Lo scopo è stato quello di: Comprendere, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.

CAPACITÀ acquisite

Complessivamente gli alunni hanno mostrato sufficiente interesse, attenzione, curiosità e vivacità intellettuale. Non sempre la capacità organizzativa e il metodo di studio sono stati adeguati ma sicuramente lo spirito collaborativo ed un certo affiatamento ha permesso loro di raggiungere risultati più efficaci nelle attività in piccoli gruppi sul modello del cooperative learning. I risultati ottenuti sono adeguati all'impegno profuso anche se non omogenei. L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline scientifiche e l'utilizzo dei laboratori. Le capacità acquisite sono sufficientemente in linea con gli obiettivi dell'insegnamento liceale:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).



METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento utilizzando schemi, raffigurazioni, mappe concettuali nel tentativo di semplificare i contenuti e rendere più piacevole e immediato l'apprendimento della materia. Le metodologie sono andate dalla lezione frontale a quella interattiva (scoperta guidata), dal lavoro individuale a quello di gruppo e ad attività pratiche nel laboratorio di scienze. Si è cercato di stimolare la curiosità degli studenti presentando numerosi esempi di carattere pratico. L'approccio è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi. L'attività didattica si è articolata, in generale, attraverso:

- lezione frontale (uso di mappe e schemi logici, ppt e video) sia in presenza che in DAD;
- lezione interattiva con la LIM (video scientifici, link, documentari);
- esperienze di biologia e di chimica nel laboratorio di scienze;
- cooperative learning;
- costruzione di materiale didattico;
- debate didattici su temi di bioetica e inerenti agli argomenti studiati;
- partecipazione attiva a conferenze on line e in presenza;
- progetti educativi di orientamento alla scelta universitaria tramite incontri realizzati in classe con docenti della scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati hanno supportato un insegnamento teorico ed esemplificativo degli argomenti trattati, a volte utilizzando a tale scopo materiali creati dagli stessi studenti; i supporti informatici (ppt e video) sia in presenza che in DAD, e-book, i filmati disponibili on line e su supporti digitali didattici, documentari e rubriche televisive di approfondimento, libri scientifici specializzati (in formato cartaceo o in pdf), incontri con gli autori e conferenze scientifiche (on line ed in presenza) e attività laboratoriali in presenza.

Sono stati utilizzati i testi in adozione:

Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum, Posca - *Il carbonio, gli enzimi, il DNA*, *Chimica organica, biochimica e biotecnologie* - ed. Zanichelli.

Pignocchino Feyles - *Scienze della Terra* - quinto anno - ed. Sei

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi sulla Classroom a cura del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state orali (anche utilizzando il supporto informatico del programma power point) sia singole che a piccoli gruppi, tutte effettuate in presenza (interagendo con gli studenti in quel momento in DAD), scritte strutturate e semistrutturate anche su esperienze di laboratorio.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Per prove scritte ed orali:

- Correttezza dei contenuti
- Pertinenza delle risposte
- Completezza della trattazione
- Utilizzo del lessico scientifico
- Chiarezza espositiva
- Capacità di sintesi
- Rielaborazione personale

A integrazione dei risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte gli alunni sono stati valutati in base ai seguenti elementi:

- Metodo di studio
- Interesse e partecipazione
- Impegno
- Progresso e continuità nei risultati

Per la griglia di valutazione si fa riferimento al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Biologia: Apparato digerente e sistema nervoso (ripasso)

Biochimica:

- Le biomolecole: struttura e funzione
- Bioenergetica: l'energia e gli enzimi
- Il metabolismo energetico dei carboidrati, dei lipidi e delle proteine, glicolisi, fermentazione e respirazione cellulare
- Gli aspetti fotochimici della fotosintesi

Biotecnologie:

- Regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti
- Tecniche e strumenti in genomica, trascrittomica e proteomica, il DNA ricombinante, PCR, blotting, sequenziamento genico.
- Biotecnologie: le applicazioni in agricoltura, nell'industria, per l'ambiente, in campo biomedico, la clonazione e gli animali transgenici, gli OGM.

Scienze della Terra: i modelli della Tettonica globale

- Le teorie: dalla deriva dei continenti alla tettonica delle placche
- Paleomagnetismo
- Placche e margini di placca; distribuzione dei sismi e dei vulcani.



DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DOCENTE Prof. ssa Giuliana Ciannella

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da due anni e fin dallo scorso anno ho instaurato con gli studenti un buon rapporto di collaborazione ed interazione, sia dal punto di vista didattico che personale, ciò ha contribuito a creare un clima di apprendimento sereno e costruttivo.

Gli alunni hanno seguito con sufficiente interesse entrambe le discipline, ma soltanto alcuni studenti hanno partecipato alle lezioni collaborando attivamente, ponendo domande e chiedendo approfondimenti.

Piuttosto omogenea dal punto di vista dei livelli di competenze, soltanto alcuni studenti sono riusciti a raggiungere una maturità nel metodo di studio e nella capacità espositiva, mentre altri, a causa di motivazione ed impegno non costanti, o di problematiche psicologiche, hanno raggiunto con difficoltà gli obiettivi previsti.

I risultati delle prove di verifica rispecchiano un impegno scolastico e domestico discontinuo per una parte degli allievi, costante e proficuo per un'altra parte che si è rivelata in grado di affrontare, con un discreto grado di autonomia e senso critico, i contenuti previsti per il quinto anno del liceo scientifico sportivo.

CONOSCENZE acquisite

La difficoltà maggiore riscontrata è stata l'assenza di un appropriato linguaggio tecnico - giuridico che la materia richiede. Le spiegazioni in classe, corredate da continui riferimenti alla realtà e la ripetizione costante ed individuale sia degli istituti giuridici che economici, oltre ad aver accresciuto le competenze linguistiche, ha suscitato interesse nei ragazzi che hanno cominciato ad analizzare con logica i fenomeni sociali ed economici che caratterizzano la società, in particolar modo il mondo dello sport.

Pur non essendo abituati a ragionare sul nesso di causalità esistente tra i fatti sociali, politici e giuridico-economici, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, sono stati condotti ad analizzare in maniera critica la realtà che li circonda, ed il mondo dello sport, mostrando, alcuni, anche buone capacità logico-giuridiche. Gli studenti sono in grado di confrontare i principali ordinamenti giuridici, conoscono la Costituzione ed i valori ad essa sottesi, i principi ispiratori dell'assetto istituzionale. Sono in grado di esaminare i principi fondamentali della responsabilità nell'ambito dello sport dal punto di vista civile e penale nonché sotto il profilo processuale. Interpretano le



dinamiche economiche del mondo sportivo, sanno analizzare le metodologie e strategie del marketing e della comunicazione applicate allo sport. Conoscono il processo di integrazione europea e le dinamiche dello sviluppo e sottosviluppo economico e della globalizzazione.

COMPETENZE acquisite

Alcuni studenti si sono distinti in quanto, come detto, hanno sviluppato un metodo di studio efficace, acquisendo competenze specifiche di rielaborazione delle conoscenze, stabilendo adeguate relazioni e collegamenti tra gli istituti giuridico economici e la realtà politico, sociale e sportiva, in prospettiva abbastanza personale e critica partendo da un'analisi dei mutamenti sociali, economici e politici ed inquadrando piuttosto correttamente gli istituti giuridico economici, individuando in modo chiaro quesiti o problemi relativi agli argomenti presentati, essendo in grado di riconoscere le implicazioni economiche e giuridiche connesse al fenomeno dello sport. Questo gruppo ha lavorato con responsabilità, organizzando e pianificando i propri processi di apprendimento in modo attivo, impegnandosi assiduamente e in modo proficuo, partecipando attivamente ed in maniera propositiva interagendo in modo costruttivo con l'insegnante e con i compagni.

Il resto della classe ha sviluppato un metodo di studio abbastanza adeguato, sa rielaborare le conoscenze e, se guidato, riesce a stabilire delle relazioni e dei collegamenti tra tematiche teoriche ed i fenomeni giuridico economici sportivi contemporanei, individuando in modo apprezzabile i problemi relativi agli argomenti presentati, riuscendo ad ipotizzare percorsi di soluzione circa problematiche specifiche. La partecipazione di questi studenti alle lezioni e l'interazione con l'insegnante e i compagni di classe sono state accettabili, seppur con necessità di continue sollecitazioni.

CAPACITÀ acquisite

Le abilità conseguite hanno risentito della carente acquisizione del lessico specifico della disciplina, delle competenze logiche e argomentative non adeguatamente sviluppate, ma gli obiettivi previsti dalla programmazione sono stati comunque raggiunti, con una certa differenziazione legata alle caratteristiche individuali di apprendimento oltre che di motivazione e impegno dei singoli studenti, come descritto in precedenza.

La classe ha raggiunto nel complesso un livello sufficiente, e soltanto alcuni studenti si sono distinti per il raggiungimento di livelli buoni. Ritengo che, pur non essendo stati abituati a ragionare sul complesso campo dell'economia anche alla luce della dimensione europea e della pandemia in cui viviamo, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, hanno imparato ad analizzare gli aspetti giuridico economici della realtà che li circonda, mostrando buone capacità critiche e logiche.



METODOLOGIE DIDATTICHE

L'intervento educativo è stato realizzato per la maggior parte con l'ausilio della lezione frontale, spesso partecipata, con discussione e feedback, il dialogo ed il confronto, ma anche con il continuo ricorso all'analisi di fenomeni sociali o sportivi. In classe i ragazzi hanno studiato e consultato la Costituzione. Si è sempre richiesto di seguire le notizie apprese dai media e dai telegiornali in particolare sulle vicende dei rapporti internazionali e sulle questioni economiche nazionali, europee ed internazionali.

La lezione frontale è stata utilizzata per presentare e spiegare i contenuti principali; il dialogo è stato mirato a suscitare interesse, a chiarire dubbi, ad approfondire le tematiche, a favorire l'esercizio della capacità logico-argomentative e la capacità di individuare nessi, problemi e discipline, nonché lo sviluppo dello spirito critico. Sia per la chiarificazione, che per la memorizzazione, si sono utilizzati slide e schemi. Per quanto riguarda gli interventi esplicativi si è cercato di mantenere costantemente due livelli, uno esemplificativo e un altro più concettuale per facilitare a tutti la comprensione.

Quando possibile, gli argomenti sono stati introdotti attraverso presentazione di problemi o esempi, per poi passare alla generalizzazione concettuale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: **Regole e numeri dello Sport, autore Paolo Ronchetti, ed. Zanichelli**, oltre alle dispense digitali elaborate dal docente ed alle lezioni svolte alla LIM, contenenti schemi e/o riassunti. Sono stati anche forniti link per video esplicativi.

Gli alunni hanno consultato la Costituzione di cui si avvarranno anche per lo svolgimento dell'intero esame di stato.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al termine di ogni attività sono state svolte verifiche per accertare che gli obiettivi perseguiti fossero stati raggiunti; e sono state effettuate attività di recupero per gli studenti che non avevano raggiunto l'obiettivo.

Gli strumenti per la verifica, sia intermedia che sommativa, sono stati domande saggio dal posto e colloqui orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state effettuate due verifiche orali a quadrimestre.



Per quanto concerne i criteri di valutazione delle prove orali si rimanda alla griglia generale contenuta nel P.T.O.F.

Nelle interrogazioni orali si è tenuto conto del livello di partecipazione e dell' impegno, dei progressi rispetto alla situazione di partenza e del livello di conoscenze ed abilità con particolare riferimento a:

- a) conoscenza degli istituti di base.
- b) acquisizione di un linguaggio corretto.
- c) utilizzo di adeguati termini giuridico-economici.
- d) capacità di saper analizzare dal punto di vista giuridico, in maniera critica e razionale, gli eventi anche e soprattutto quelli sportivi.
- e) capacità di cogliere aspetti giuridico economici dalla realtà sportiva.

PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso dell'anno scolastico è stata proposta l'attività didattica presentata nel seguente schema, ove sono indicati gli argomenti e i contenuti del programma svolto.

Lo Stato e lo sport

- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità.
- Forme di Stato e forme di Governo
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato totalitario
- Il diritto di voto
- La Costituzione repubblicana
- Istituti di democrazia diretta
- L'ordinamento internazionale: l'ONU
- La tutela dei diritti umani
- Il diritto di asilo
- lo sport durante il regime fascista
- Il nazismo e le Olimpiadi di Berlino
- Lo sport nell'URSS
- Lo sport nella Germania dell'Est
- Il boicottaggio olimpico di Mosca e Los Angeles

Le nostre istituzioni

- Il Parlamento (bicameralismo)
- I sistemi elettorali
- La funzione legislativa
- Il Governo



- Il Presidente della Repubblica
- Le autonomie locali: La Regione- il Comune

La giustizia statale e la giustizia sportiva

- La giustizia ordinaria
- La Magistratura
- La giurisdizione civile, penale e amministrativa
- La giustizia sportiva: il Codice di giustizia sportiva. La pregiudiziale sportiva

L'impresa e l'azienda

- La nozione giuridica di imprenditore
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale
- Il piccolo imprenditore
- L'azienda
- I segni distintivi
- Avviamento e trasferimento dell'azienda
- La classificazione delle aziende
- I fattori della produzione
- L'organizzazione dell'azienda

Il Marketing dello Sport

- Le funzioni aziendali
- Le varie tipologie di marketing
- I tipi di business
- Il co-marketing
- Il marketing sportivo: le fasi. Comunicazioni e pubblicità.
- Il brand sportivo
- Il marketing degli eventi sportivi, delle federazioni sportive, delle società sportive e degli atleti
- Le sponsorizzazioni sportive
- Le fasi della sponsorizzazione sportiva
- La gestione degli impianti sportivi.
- Il merchandising
- Il marketing territoriale
- Lo stadio di proprietà e la gestione degli impianti sportivi.

I Media e le professioni dello sport

- I media nello sport: radio, televisione, carta stampata e Internet
- I social media nello sport
- Le nuove figure professionali nello sport



La globalizzazione e l'Unione Europea

- Il diritto internazionale
- L'ONU
- La globalizzazione
- Il protezionismo
- Il libero scambio
- Lo sviluppo economico
- Paesi ricchi e Paesi poveri
- Ambiente e sviluppo sostenibile
- La nascita dell'Unione europea
- La BREXIT
- Le istituzioni e gli atti dell'Unione
- L'Unione economica e monetaria
- L'euro
- La Banca centrale europea
- La cittadinanza italiana ed europea
- Il patto di stabilità.



DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, le lezioni si sono svolte in un clima sereno e partecipativo. La disciplina prevede una parte pratica nella quale il livello motorio generale degli alunni è stato molto buono con delle eccellenze, e una parte teorica dove le conoscenze acquisite sono in media più che sufficienti. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport e altre strutture sportive vicine alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore acquisendo il brevetto per le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti oramai da cinque anni. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.
- 5) SPORT E DISABILITA'

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.



Gli alunni conoscono le principali regole di cartografia, sanno utilizzare il GPS e si sanno orientare in qualsiasi ambiente.

Gli alunni sono in grado di programmare una lezione relativa a tutti gli sport presi in esame.

Gli alunni sanno creare allenamenti personalizzati specifici di ogni sport preso in esame.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita in "plein air", riferiti a Progetti Verdi, Azzurri e Bianchi.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo utilizzato: "Discipline Sportive" di M.Marella e F. Cervellati, ed. G. D'Anna
- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Strutture :palestre del palazzetto , stadio comunale, piscina, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point forniti dall'insegnante.



- Sussidi audio e video.
- Tutorial.
- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell' "attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport, giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, l'acquisizione di una "cultura sportiva", la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite.

PROGRAMMA SVOLTO

Teoria tecnica e pratica dei seguenti sport:

-PALLACANESTRO: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari, le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, la match analysis, il modello di prestazione, e l'allenamento.

-PALLAVOLO: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari, le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, l'analisi attraverso lo scout (lettura) di cinque capitoli battuta, ricezione, attacco, muro, alzata e difesa, esercizi per la resistenza al salto e alla rapidità.

-TENNIS: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari, le regole di gioco, i fondamentali individuali, l'allenamento.

- RUGBY: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari, le regole di gioco, i fondamentali individuali, l'allenamento.

- NUOTO: definizione di nuoto e acquaticità,, gesti arbitrari e fair playe teoria e tecnica del crawl, del dorso, della rana, del delfino.Struttura e regole della piscina. Prime regole e pratica di soccorso in acqua.

ATLETICA LEGGERA : la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari, le regole, teoria e pratica :



-
- corsa veloce, mezzofondo e fondo, staffetta, passaggio del testimone, tecnica di cambio;
 - gli ostacoli: tecnica del passaggio dell'ostacolo;
 - lancio del peso: tecnica di lancio con traslocazione e rotatoria;
 - lancio del giavellotto: tecnica di lancio con rotazione;
 - salto in lungo: la rincorsa, lo stacco, il volo e l'atterraggio;
 - salto in alto: la tecnica del salto in stile Fosbury e ventrale, rincorsa, stacco, volo e atterraggio;
 - TREKKING: studio della cartografia digitale e orientamento, GPS, utilizzo App GPS, registrare un percorso, disegnare un percorso, seguire un percorso. Pratica trekking.
 - SPORT INTEGRATO:
 - gli sport paralimpici.
 - un esempio di sport integrato ed adattato: il sitting volley



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, le lezioni si sono svolte in un clima sereno e partecipativo. La disciplina prevede una parte pratica nella quale il livello motorio generale degli alunni è stato molto buono con delle eccellenze, e una parte teorica dove le conoscenze acquisite sono in media più che sufficienti. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport e altre strutture sportive vicine alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore acquisendo il brevetto per le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti oramai da cinque anni. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.
- 5) SPORT E DISABILITA'

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.



Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

Avere una buona acquaticità e nuotare nei diversi stili.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di Testo: "Più che sportivo", Del Nista, Parker, Tasselli. Ed. D'Anna.
- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.



- Strutture :palestre del palazzetto , stadio comunale, piscina, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point forniti dall'insegnante.
- Sussidi audio e video.
- Tutorial.
- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell' "attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, l'acquisizione di una "cultura sportiva", la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

PARTE TEORICA

Teoria e metodologia dell'allenamento:

- I principi dell'allenamento:progressività,globalità,personalizzazione ,periodizzazione.
- I parametri dell'allenamento:-qualità, quantità, carico, densità e recupero.
- Le metodologie dell'allenamento: corsa continua, interval-training, serie e ripetizioni, circuit training, fartlek, allenamento intermittente, l'allenamento pliometrico.
- La supercompensazione e l'adattamento.
- L'unità di allenamento: riscaldamento, parte centrale, stretching e defaticamento.

Le capacità condizionali definizioni e modalità di allenamento:

- forza, velocità, resistenza e flessibilità.

Le capacità coordinative definizioni e modalità di allenamento:



-capacità coordinative generali: capacità di apprendimento, capacità di controllo, capacità di adattamento.

-Capacità coordinative speciali: destrezza fine, combinazione e accoppiamento, differenziazione, spazio-temporale, orientamento, ritmo, reazione, anticipazione, trasformazione, capacità di coordinazione oculo-segmentaria e dinamica generale, capacità di equilibrio.

L'alimentazione:

-I principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi.

-Le calorie.

- La funzione delle vitamine e dell'acqua.

-I minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata.

-Le piramidi alimentari , il peso corporeo e la salute.

-L'alimentazione nello sportivo in funzione della gara: prima ,durante e dopo.

-Il metabolismo basale e totale.

-IMC.

-Raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione.

-I disturbi alimentari.

Il linguaggio del corpo:

-gli assiomi della comunicazione

-aspetti comunicativi del linguaggio in generale: simmetria e complementarità

-aspetti relazionali e di contenuto del linguaggio del corpo

-la postura, l'orientamento spaziale e i gesti

-la prossemica :distanza intima ,personale, sociale e pubblica

Sport e disabilità:

-gli sport paralimpici.

-lo sport come strumento di integrazione.

-la disabilità fisica, sensoriale e intellettiva.

-un esempio di sport integrato ed adattato: il sitting volley

Il Doping:

-le varie tipologie di doping

-le linee guida della WADA



-le dipendenze(fumo e alcol) e le droghe. Il concetto di salute e benessere e la prevenzione dei comportamenti a rischio

BLSD e pronto soccorso:

-conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore

-tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich)

L'apparato scheletrico e le articolazioni.

L'apparato muscolare e nomenclatura dei muscoli.

Tipi di contrazione muscolare:

- concentrica,
- eccentrica,
- isometrica,
- isotonica,
- pliometrica

Cuore e apparato circolatorio:

- configurazione esterna del cuore.
- configurazione interna del cuore.
- coronarie.
- sistema di conduzione del cuore.
- piccolo e grande circolo.
- principalo arterie e vene.
- cuore e sport.

Meccanismi energetici

- meccanismo aerobico nei vari sport.
- meccanismo anaerobico alattacido nei vari sport.
- meccanismo anaerobico lattacido nei vari sport.

La programmazione

- programmare una lezione.

PARTE PRATICA

- Test motori: Cooper, Sargent, salti fune 30",piegamenti braccia, navetta 4x10, salto in lungo da fermo,velocità 30 mt., mobilità, Harre, navetta 25mt., esagono.
- Es resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.



- Es forza : potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni.
- Es velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .
- Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).
- Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti.
- Es. equilibrio con grandi e piccoli attrezzi.
- Es. di mobilità articolare e stretching per i principali distretti muscolari.
- Es. per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione.
- Attività motorie e sportive in ambiente naturale.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata quest'anno, si presenta come un gruppo piuttosto eterogeneo che ha lavorato durante l'a.s. mostrando un discreto interesse. L'impegno è stato mediamente sufficiente e proficuo in modo non uniforme. Diversi studenti hanno maturato discrete capacità di sintesi e rielaborazione personale. Altri hanno lavorato in modo più frammentario e hanno partecipato meno assiduamente rispetto al resto della classe anche a causa di oggettive fragilità personali. Discreto, nel complesso, il profitto.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione e all'impegno per il raggiungimento della Pace.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un discreto senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alla nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma per la Didattica a Distanza

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste problematiche :

La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si

L'agenda Onu 2030

l'Economia circolare

La giustizia sociale

La parità di genere e il meeting dei diritti umani

OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.

Etica ed economia : il caso Cucinelli

La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)

Il Sermig: l'Arsenale della Pace

La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem e le pietre di inciampo.

Il referendum sull'eutanasia.

La legalizzazione delle droghe leggere:la testimonianza dei ragazzi di San Patrignano.

L'aborto

Clonazione e xenotrapianti: quali limiti?

La pena di morte

L'etica della comunicazione e il Manifesto delle parole non ostili

Educare alla legalità: 30 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio.

La solidarietà: l'AVIS e il Servizio Civile



ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 5 maggio 2022;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 4 ore ore in data 10 maggio 2022.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;

Agli alunni certificati (L. 170/2010), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP sono stati previsti tempi aggiuntivi.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;
e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Pubblicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

COMPrensione E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.

Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.

- *Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?*
- *Laggiù! Guarda! Si muove!*
- *Ma cos'è? Cos'hai vista?*

Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.

- *Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!*

Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva vista volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del



numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.

(Italo Calvino, La nuvola di smog)

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

COMPRESIONE

Scrivi una breve sintesi del brano.

ANALISI

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

APPROFONDIRE E INTERPRETARE

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

*Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista *La lotta di classe dopo la lotta di classe* (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.*

Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In



questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanta espressione di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.

Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.

Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione¹ che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione².

Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]

Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith³ aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che



occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.

(L. Gallino, La lotto di classe dopa la lotto di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

COMPRESIONE E ANALISI

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

PRODUZIONE

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).

Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dia rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra



azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.

Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?

Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.

Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]

Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non E' né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.

Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.

Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si



possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).

Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi, in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanta avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?



Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]

Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.

Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli



oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, *La vita delle case*, Laterza, Bari 2009)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)



Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.

Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022

TIPOLOGIA A

Alda Merini, O giovani (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

1. COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

TIPOLOGIA B

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.



Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?



PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più



monopolio dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

TIPOLOGIA B

I crimini del colonialismo fascista

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni,



dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR¹, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario² dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etioptica del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,³ che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come



portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori. Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppo comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.

(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individuate almeno cinque e spiegate la funzione.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

TIPOLOGIA C

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche



si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C

«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022**

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Si consideri la funzione:

$$f(x) = 2 + \frac{a}{x+1} + \frac{b}{(x+1)^2} \quad a, b \in \mathbb{Z}$$

1. Si determinino le costanti a e b in modo che risulti

$$\int_0^{\frac{2}{3}} f(x) dx = \frac{10}{3} - 6 \ln \frac{5}{3}$$

2. Si ponga $a = -6$ e $b = 5$; si studi la funzione così ottenuta e se ne tracci il grafico Γ .
3. Si conduca la tangente a Γ nel punto di ascissa $x = 0$ e si calcoli l'area del triangolo che essa determina con i due asintoti.
4. La retta $y = k$ incontra Γ in due punti di ascissa x_1 e x_2 . Si esprimano, in funzione di k , la somma ed il prodotto di tali ascisse. Si dimostri che la quantità

$$S = \frac{1}{1+x_1} + \frac{1}{1+x_2}$$

è indipendente dal valore di k e se ne trovi il valore.

PROBLEMA 2

Nel piano riferito a coordinate cartesiane $x\hat{O}y$,

1. Si studi la funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + 1}{x\sqrt{3}}$$

e se ne tracci il grafico γ .

2. Si determini, con il metodo che si preferisce, l'ampiezza degli angoli individuati dai due asintoti.
3. Si verifichi che il parallelogramma, avente due lati consecutivi sugli asintoti ed un vertice su γ , ha area costante, mentre il suo perimetro ammette un valore minimo ma non un valore massimo.
4. Tra le infinite primitive di $f(x)$ si determini quella che passa per il punto di coordinate $(1; 0)$.

QUESITI

1. Un filo metallico di lunghezza L viene utilizzato per delimitare il perimetro di un'aiuola rettangolare. Qual è l'aiuola di area massima che è possibile delimitare? Motiva la risposta.
2. Considera la funzione così definita:

$$f(x) = \begin{cases} x+a & 1 \leq x \leq 2 \\ -x^2 + bx - 2 & 2 < x \leq 3 \end{cases} \quad a, b \in \mathbb{R}$$

Per quali valori di a e b la funzione è continua e derivabile nell'intervallo $[1; 3]$? Nel caso in cui a e b assumano i valori trovati, verifica il teorema di Lagrange.



3. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^{2x} \sin t dt}{x^2}$$

4. Determina il valor medio di $f(x) = \ln x$ nell'intervallo $[1; 4]$.
5. Definisci gli asintoti (orizzontale, verticale, obliquo) di una curva e fornisci l'esempio di una funzione il cui grafico presenti un asintoto orizzontale e due asintoti verticali.
6. Una piramide, avente area di base B e altezza h , viene tagliata con un piano parallelo alla base. Si calcoli a quale distanza dal vertice si deve condurre un piano affinché il prisma che ha per basi la sezione di cui sopra e la sua proiezione ortogonale sul piano di base della piramide abbia volume massimo.
7. Determina il volume del solido di rotazione ottenuto ruotando intorno all'asse y il "sottografico" di $y = x^2$ con $0 \leq x \leq 2$ (cioè la parte di piano delimitata da $y = x^2$, dall'asse x e dalla retta $x = 2$).
8. Dimostra, con il metodo che preferisci, che l'equazione $e^x + 2x^3 + 2 = 0$ ha una e una sola soluzione reale ed individua tra quali valori interi si trova.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O. M. n. 6 5Art. 20 Comma 11)

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio (Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	2 – 3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	3 – 4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 1: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	2 – 3: sviluppa la propria strategia risolutiva con sufficiente sicurezza e solo con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2 – 3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
TOTALE PUNTEGGIO		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
BANI Francesca	SCIENZE MOTORIE, DISCIPLINE SPORTIVE
CIANNELLA Giuliana	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT; EDUCAZIONE CIVICA
D'ANZI Giuseppe	MATEMATICA, FISICA
DEL SALA Cecilia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
MIGLIAZZO Francesca	LINGUA E LETTERATURA INGLESE; EDUCAZIONE CIVICA
PICCIOLI Lorenzo	STORIA, FILOSOFIA; EDUCAZIONE CIVICA
SORBELLO Mirella	SCIENZE NATURALI; EDUCAZIONE CIVICA
VIGLIANISI Maria Cristina	RELIGIONE CATTOLICA
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7334 del 15 maggio 2022.

I rappresentanti di classe:

Marco Bonatti

Tommaso Butini

Montevarchi, 15 maggio 2022